

Direzione

Udine, Vicolo di Pramporo N. 4.  
**ABBONAMENTI.** — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno VIII - N. 273

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSL

si ricevono esclusivamente in Udine  
 A. MANZONI e C. Udine  
 Posta n. 7 - MILANO, e su  
 sali tutte.

Venerdì 29 novembre 1907

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
 In cruce signatos ira quod alios tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore:  
 Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo  
 Petrus Archiep. Utinen.

## Nel giorno ottavo

Giustizia è fatta! Il carcere si è chiuso inesorabilmente dietro le spalle tremanti degli assassini. La Corte di Cassazione sentenzia ciò che vuole; nessuno ormai strapperà dalla fronte dei condannati il marchio d'infamia, nessuno sarà il verdetto dei giudici popolari. Essi - i cinque complici del tradimento d'un innocente - non hanno ormai che la prigione per casa, il duro giaciglio del condannato per guancia, la vista disonorante dei compagni di colpe e di pena per sollievo.

Giustizia è fatta! - A questa frase, che risuonò negli scorsi giorni sulle colonne dei giornali di provincia e sulle labbra di quanti conobbero la vittima infelice di cui piangono il triste destino, noi non sottoscriviamo. No, per Giove, giustizia non è fatta.

Un sentimento di pietà profonda ci arresta meditando sulla soglia del carcere. Nostro malgrado noi siamo costretti a chiederci se gli esigliati dalla vita non siano alla loro volta vittime più che assassini. Noi siamo costretti a domandarci come mai l'umana eloquenza non sia riuscita a strappare al penitenziario i materiali responsabili della ferrea carneficina. Di una cosa la difesa pare sollecita, di non far risalire ai principi le colpe di uomini. Eppure una sola ci sembra fosse la via di attenuare se non di scusare il delitto: la suggestione e l'influenza di idee impunemente insegnate.

Non accusiamo persone; accusiamo principi e metodi di lotta che logicamente partoriscono i Meneghel e i Forniz. Noi affermiamo che quando per anni ed anni si è predicato odio non si può pretendere di raccogliere amore! noi sosteniamo che se i Forniz e i Meneghel sono due soltanto lo si deve attribuire ai principi cristiani, che conservano buoni per tradizione anche coloro che i principi socialisti - con l'odio brutale della lotta di classe - avrebbero cento volte reso assassini. Si capisce il riserbo della Parte Civile e del Pubblico Ministero nel toccare la questione delle idee e nell'accusare il socialismo quale responsabile principale della sanguinosa tragedia: essi comprendevano troppo bene come questo lombo sarebbe stato tollerato solo in favore degli imputati; francamente però non si capisce in proposito il silenzio della difesa.

No, giustizia non è fatta; una commiserazione infinita sentiamo di dover nutrire verso i prigionieri. Sono colpevoli, sì, ma meno colpevoli di coloro che così li hanno voluti; sono assassini, è vero, ma non quanto coloro che diffondono col principio socialista l'odio malvagio. Hanno fatto scintillare all'occhio dei poveri illusi un sole dell'avvenire da conquistarsi tra il baleno del pugnale, il rombo della dinamite, il sangue della borghesia. Il livore d'un odio bestiale; che colpa ne hanno essi se percorrendo la faticosa via loro tracciata hanno veduto tutto d'un tratto il sole dell'avvenire tramutarsi nei duri ceppi del presente e in tragedie immediate di lacrime e di sangue?

Perché ad essi gli stenti e il disonore del carcere e ancora l'impunita libertà di predicare ancora quel verbo socialista che li ha corrotti e imbestialiti?

Perché insomma si condannano i discepoli e si riveriscono i maestri?

Perché si calpesta il frutto mentre si accarezza la radice?

Perché? - Domande inutili. I gonzi ormai sono in prigione; i gonzi che sono fuori continueranno a riempirsi di parole la bocca, di veleno il cuore; sulle pupille degli arruffapopoli scenderà ugualmente il sonno ristoratore, perché la loro coscienza di timorosi non è più capace; domani forse ad essi salirà di nuovo il piano incoscienze del popolo alcoolizzato e zuccone e... chi ha avuto ha avuto.

Le cose torneranno come prima finché un altro delitto verrà a svegliarci esterrefatti una seconda volta e a gettare di nuovo nel carcere altre povere vittime dell'umana insipienza e del pazzo livore socialista. Sarebbe necessario che le vedove desolate e gli orfani figli dessero ogni giorno di sé stessi spettacolo commovente alla massa operaia; sarebbe opportuno che essi - questi ruderi di famiglie distrutte - si presentassero alla soglia delle sale ove si tengono le cocioni virulenti dei ben pacati direttori d'orchestra o nelle redazioni dei giornali, schizzanti immoralità ed odio ad ogni parola; tutto ciò sarebbe ne-

cessario perché il delitto di Pordenone producesse qualche cosa di buono e servisse a convincere l'operaio che il socialismo non lo conduce al trionfo, ma invece... all'ergastolo! La capiranno?

28 novembre 1907. X.

### Com'è facile il mentire!

Un calendario dei socialisti (Glücklichkalender) svizzeri, pubblicato ora ora racconta la seguente babbola:

«L'Austria, l'impero che è ora in mano dei socialisti, s'avanza sul cammino della cultura. A chi deve essa questo progresso? Al movimento socialista... I lavoratori socialisti con ammirabile costanza, forza e prudenza hanno conquistato (?) il suffragio universale e con quest'arma hanno portato in Parlamento 82 deputati socialisti.

Un grandioso risultato questo che ha procacciato ai lavoratori grande stima, larga influenza ed ha migliorato loro la posizione.

Il Parlamento ha già approvato 100 milioni di corone, pari a 110 milioni di lire per l'assicurazione sulla vecchiaia e verranno approvate altre riforme sociali.

Di ciò ne sono garanzia i nostri compagni socialisti dell'Austria che lontani da ogni dottrinarismo, si danno ad un lavoro pratico».

E dire che tutte queste bellezze sono opera dei cristiano sociali: suffragio universale (i socialisti deputati erano appena 13 prima), l'Assicurazione degli operai (proposta di Lueger) e... tutto il resto!

### La caccia all'uomo

La caccia all'uomo: a Lueger che ha creato, si può dire, il partito cristiano sociale, che lo ha reso il più forte partito dell'Austria, quel partito tenace e compatto che ha posto l'impero sulla via dell'emancipazione morale ed economica dall'oppressione soffocante del vampiro capitalista ebreo.

Tutte le ire del vampiro si sono impuntate contro l'Uomo, ed egli non può aprire bocca senza che sulle sue parole, maliziosamente interpretate, si scaglini come iena a dilaniare le ire avversarie.

Al Congresso cattolico egli parla della

necessità di sottrarre l'insegnamento Universitario, come già fu fatto per l'elementare ed il medio, al despotismo ebreo. Otto su nove professori sono ebrei ed un solo cattolico, egli disse. Ed in questa stessa proporzione stanno le partigianerie in danno degli studenti cattolici.

E la stampa dell'ebraismo viennese intona una marcia ributtante contro Lueger, i cui echi si spandono sulle gazzette liberali della vicina Ungheria prima, poi degli altri paesi e giungono perfino al «massimo e posato organo conservatore d'Italia».

Lueger nega la libertà d'indagine e vuol soffocarla: ecco la calunnia. Lueger è un vecchio chiaccherone inebetito: ecco l'insulto triviale.

Nel centenario di Radetzky egli ha un accento amaro contro i moti irredentisti. Li chiama pericolosi per l'unità nazionale. E succede la stessa manovra gazzettiera. L'ingiuria al «senile chiaccherone e ignorante, borioso per essere capo di un partito» è sempre la stessa. La calunnia è che egli abbia espresso sentimenti anti-italiani che compromettono l'alleanza.

Ma non lo sa il mondo intero che l'alleanza austro-italiana poggia sul riconoscimento dell'errore irredentista? Ma non lo dicono in Italia e moderati e radicali italianissimi, che qualcosa se n'intendono di politica, che è providenziale per l'Italia altrettanto che per l'Austria lo spianamento delle angosce irredentiste?

E che disse altro il dott. Lueger?

Eppure la Stefani d'Italia si affrettava a comunicare che l'ufficio *Politische Correspondenz* ha pubblicato un comunicato con cui si sconsigliava le parole di Lueger, che sono solo «una volata oratoria.» Ora un telegramma di ieri mattina da Vienna ci avvertiva che il *Polit. Corr.* non aveva ancora pubblicato comunicati!

La cosa ha del ridicolo. Ma Lueger, semplice deputato, può tenersi glorioso. Neanche il *premier* del Governo è ascoltato con tanta attenzione sia pure per *sabotage* poi il suo pensiero. Vuol dire che la sua parola, per l'esperienza del passato - è un presagio di fatti compiuti anche ora che è vecchio. Ed è questo il timore dei suoi nemici: il timore che lo rende grande. E noi ce ne consoliamo con lui.

frequentano le scuole, perciò oppose il suo divieto.

Ciò malgrado la lapide fu opposta prepotentemente.

Il console ne fece rapporto al Ministro, che per ristabilire il prestigio dell'autorità consolare, ordinò la rimozione della lapide; ciò che fu subito fatto.

Contro questa rimozione vi sorsero le loggie massoniche che organizzarono per il 20 ottobre un comizio, al quale intervennero solo 300 italiani sui 30 mila che abitano in Alessandria.

L'on. Tittoni rilevava l'atto arbitrario ed illegale compiuto coll'opposizione della lapide; giusto sia il provvedimento preso.

E dopo avere dichiarate che il marmo che ricorda Garibaldi all'estero deve rievocare per gli Adria l'ideale radioso della patria e tener viva l'immagine dell'Italia lontana, annuncia di aver pregato il sen. Villari, che accettò, di dettare il testo della lapide per le scuole di Alessandria, (*approvazioni e applausi*).

Vicini solo non è contento; commemorando Garibaldi si doveva ricordare il suo spirito civile ed anticlericale.

Su preghiera di Giolitti vengono rinviute le interrogazioni sul processo Nasi. La seduta è tolta alle 18.35.

### Una querela per diffamazione a Sienkiewicz.

Vienna, 29. - Gli studenti ruteni che presero parte allo sciopero della fame nelle carceri di Leopoli, dove erano stati rinchiusi per la dimostrazione contro i polacchi, hanno presentato querela per lesione d'onore contro Enrico Sienkiewicz.

In un articolo pubblicato nella *Zeit* il autore del «*Quo Vadis*» aveva detto che lo sciopero della fame era stato un commedia, che gli studenti si facevano portare in carcere dai loro amici vino e bistecche.

Il processo si terrà in gennaio dinanzi alla Corte d'Assise di Vienna. Sienkiewicz ha dichiarato che interverrà in persona benché cittadino russo e dimorante all'estero.

### In occasione dell'insediamento del Sindaco inglese

Il *Popolo Romano* afferma che, durante la prima seduta del nuovo consiglio capitolino, avvenne «la scomparsa di alcune sedie, di qualche maniglia di ottone e perfino di qualche pezzo di balaustra» e soggiunge: «In compenso di quello che è stato portato via, qualche cosa di superfluo è rimasto: qualche cosa di liquido, d'incolore e, diciamo pure, di eccessiva abbondanza».

L'*Avvenire* commenta: E' vero tutto ciò? Non lo sappiamo. Ma il sindaco Nathan deve chiarire questi fatti e rintracciare i colpevoli. Egli ha il preciso dovere di cominciare il suo ufficio con una rigorosa inchiesta, affinché, se quelle sparizioni e quei depositi son veri, si pubblichino, per abilitarli al disprezzo universale, i nomi di quei monarchici, o clericali o vili borghesi, che, confusi fra gli astanti, fecero tale sfregio alla maestà del novello, popolare Consiglio, nel momento in che, sul colle Capitolino, s'incoronava l'angolo padre della patria.

La *Corrispondenza romana*, così narra: Lunedì sera si è inaugurato in Campidoglio il nuovo regime del blocco con i seguenti fatti:

- installazione del nuovo Consiglio comunale;
- elezione del sindaco: Ernesto Nathan;
- soppressione dell'abituale saluto al re;
- canto dell'Internazionale da parte dei coristi del blocco;
- colluttazioni con la forza pubblica da parte dei plotoni teppistici del blocco stesso;
- furti di varie sedie e maniglie dell'aula consiliare;
- copioso inaffiammento, tutt'altro che antisettico, degli angoli dell'aula durante la storica seduta.

### Par una Assemblée generale dell'Episcopato francese.

Parigi, 28. - Il *Gaulois* dice che è quasi certo fin d'ora che il Papa, aderendo alla domanda quasi unanime di tutti i Vescovi francesi, autorizzerà un'assemblea generale dell'episcopato francese, che si terrà a Parigi al principio dell'anno prossimo. L'assemblea sarà probabilmente preceduta da riunioni regionali che terranno in certo modo luogo di riunioni preparatorie dell'assemblea plenaria.

### La Chinina Manzoni è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

## Le assicurazioni operaie in Austria

(l. v.) - Quando al *Reichsrath* si elevò la buona voce del borgomastro di Vienna, *Lueger*, a proporre, nell'occasione del giubileo imperiale, cento milioni di corone da parte dello Stato per costituire il primo fondo per le assicurazioni d'invalidità e di vecchiaia degli operai, da tutti i settori della Camera partì una risposta di plauso spontaneo e ben nutrito.

Era uno scatto d'entusiasmo irreflessivo! Il grande cristiano-sociale aveva fatto un bel gesto ardito; ed i bei gesti dei cattolici anche nell'Austria eccitano i nervi alla consorte putrida dei semiti e dei partiti pseudo-democratici dell'estrema.

La proposta *Lueger* tende a trasferire dalle vaghe regioni della idealità fino agli strati prosastici della vita un problema altamente umanitario: l'assicurazione generale. Una lunga esperienza delle *Mutuo soccorso* e degli istituti internazionali di assicurazione ci ha fornito dati gravi e dolorosi, ci ha dimostrato che l'iniziativa privata in questo campo, o sbocca nell'impotenza, o nell'anonimia assorbente e sfruttatrice. Il proletariato e i primi anelli del ceto medio non si possono assicurare da sé i giorni di sventura; è quindi un dovere di giustizia sociale, che ad una opera così grandiosa ed utile così concorrono con il superfluo delle loro rendite tutte le classi agiate, che non hanno bisogno di assicurarsi e che pure si assicurano nelle grandi anonime a scopo di lucro.

La stessa Germania, molto progredita nella legislazione del lavoro, ha dovuto abbandonare il sistema caricante il peso assicurativo solo sopra la groppa delle classi interessate, ha dovuto lanciare l'appello della legge alla solidarietà delle frazioni sociali meglio provviste.

E di fresco, il pugnace avversario del semitismo e del socialismo avanzava una proposta degna della sua storia non breve e non infeconda di vittoria splendide. Con i frutti del primo versamento saranno diminuiti di molto i premi d'assicurazione per gli operai; mentre - in avvenire - con le sovvenzioni amene del governo la entrata dei salariati o dei piccoli industriali sul gran circolo della previdenza riuscirà più e più facilitata.

E bene: all'idea giovine del vecchio leader cattolico fecero un muso lungo lungo i semiti sfruttatori di ieri e biliosi d'oggi; cosa facile a capirsi. Ma l'emozionante sta in questo, che abbiano per alleati nulla meno che... i socialisti!

Essi, i biricchini distillatori del garofano rosso, non sanno celare l'acre invidia che gli agita, perchè l'iniziativa è partita da un pezzo grosso dei cristiano-sociali; ed i miserelli ricopiano i commenti, obbligati della capitalistico-giudaica massonica *Neue Freie Presse*, e tentano di screditare la proposta, facendola come futile mezzo di agitazione, come atto contrario agli interessi specifici delle forme veramente assicurative per gli operai... Per la *bestial romantica famiglia* degli intellettuali rossi, il progetto è cattivo però, che contempla anche l'assicurazione dei piccoli industriali e degli operai... agricoli!

Ah! ecco; i socialisti sono contro di voi, contadini, coloni, affittavoli, che vi logorate un po' per volta sul badile e dietro l'aratro per venire alle prese poi, nell'ora della disgrazia, con l'arrogante strega della fame?

Ma noi sappiamo i fili nervosi che conducono al centro del cervello rosso. Il garofano di Marx ha la prevalenza sul ceto operaio della industria, il garofano bianco dei cristiano-sociali nel ceto positivo e non patologico degli agricoltori; da qui, ha origine la crescita enorme del fegato per il partito socialista austriaco.

Vadano alla malora i figli del campo faticoso, anche se sono accerchiati dalla pancia colossale dei capitalisti: che importa? Così si dimenticano i danni inerenti all'agglomeramento degli operai. Nelle zone della grande industria, sciami crescenti di affamati costretti, forse domani, ad esercitare il non nobile mestiere del *crumiraggio* dalla cieca prepotenza dello stomaco vuoto!

Proteggere il contadino, disporre gli elementi economico-sociali d'intorno a lui e per lui in modo, che non si vegga costretto a maledire al povero campo avito per rivolgersi alla macchina con ruina grave dell'agricoltura e della ricchezza generale: questo è uno dei punti massimi di un pro-

## La riapertura del Parlamento

Roma, 28. - Alle 14 squillano i campanelli nei corridoi di Montecitorio. Circa 200 deputati presenziano: le tribune sono però gremite.

Il presidente Marcora annuncia la nascita della principessa Giovanna; il suo telegramma a nome del Parlamento al Re, e la risposta di S. Maestà. E' approvata la proposta di nominare in conformità di deliberazioni in analoghi precedenti, una commissione la quale rinnovi a S. M. il Re l'espressione dei sentimenti cordiali della rappresentanza nazionale (*vive approv.*).

Indi si commemorano i parlamentari defunti durante le vacanze. Alla commemorazione di Gianturco si associano prendendo la parola vari deputati e Giolitti, dal banco ministeriale, che è al completo.

E, dopo aver ricordato il disastro calabrese, mandando una parola di conforto agli oppressi, di elogio ai generosi - specie ai militi - che sovvennero gli sventurati, la Camera approva la proposta presidenziale che in memoria dei deputati Gianturco e Chiappero la Camera esprima le sue condoglianze alle famiglie degli estinti.

Il Presidente comunica poi le condoglianze della Camera austriaca per il terremoto calabrese, la nomina di Manfredi a vice presidente del Senato, la domanda di procedere contro gli on. Curioni e Romano, che il min. del Tes. ha trasmesso la relazione sulla gestione del Banco di Napoli relativa ai risparmi degli emigranti; annuncia infine che il ministro dell'Interno ha trasmesso gli elenchi dei decreti di scioglimento dei Consigli provinciali e comunali.

Indi si presentano da Giolitti e dagli altri ministri vari disegni di legge.

### L'affare Nasi.

Presidente legge la seguente lettera: «A S. Eccellenza l'on. Giuseppe Marcora Presidente della Camera dei deputati, Roma. - Nello scorso luglio un ordine del giorno del presidente dell'Alta Corte di Giustizia mi priva della libertà personale senza alcuna autorizzazione della Camera. Protestai a nome delle gaurentie sancite dall'art. 45 dello Statuto. Ora che la Camera ri-

## La riapertura del Parlamento

prende i suoi lavori, domandando di essere posto in grado di esercitare i doveri del mio ufficio verso chi mi onorò del mandato legislativo. Con perfetta osservanza. - Devotissimo *Nunzio Nasi*, deputato al Parlamento. - Roma 28 novembre 1907».

Propone che, seconda la procedura seguita in precedenti occasioni, la lettera dell'on. Nasi sia mandata agli uffici, i quali faranno le opportune proposte. (*benis*).

*Valteris* risponde a Libertini che spera presto migliorare le condizioni degli ufficiali inferiori di distretto.

Si procede poi a discutere il disegno: Modificazione al reclutamento dell'esercito. *Bissolati* vorrebbe la sospensiva per pregiudicare l'inchiesta al ministero della guerra. *Di Saluzzo* prega di votare contro la sospensiva, tanto più che egli, relatore, dichiara che la commissione non ha creduto di poter riferire intorno alla questione della ferma per lasciare libera l'azione della commissione d'inchiesta.

*Giolitti* risponde che quando si approvò la nomina della commissione d'inchiesta, la camera deliberò di tener fermo il mandato che già aveva ricevuto la commissione dei dodici.

Parlano poi contro la Commissione Viganò e Pistoia. La votazione, domandata per appello nominale, è rimandata a domani.

### Inizi della campagna anti-tittoniana.

*Tittoni* risponde subito alle interrogazioni degli on. Vicini, Monte-Guarnieri e Santini, relative alla rimozione di una lapide nelle scuole italiane di Alessandria d'Egitto (*segnò d'attenzione*).

Nel giugno scorso per centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi si costituì in Alessandria d'Egitto un comitato per solennizzare la data memorabile; il programma era stato stabilito d'accordo tra comitato ed autorità consolare, quando alcuni giorni prima i membri del comitato si presentarono al console per mostrargli il testo di una lapide che intendeva apporre nei locali scolastici.

A giudizio del console, il testo di quella lapide offendeva il sentimento religioso della grande maggioranza di coloro che

gramma sinceramente democratico. Per chi sbuccia le cose onde vedervi di dentro, la politica, che si svolge a base di puri interessi di classe non ha forza di sciogliere la questione sociale, la lotta di classe poi portata tra agricoltori ed operai dell'industria sbocca in conseguenze disastrose per le due ali dei lavoratori.

Osservazioni semplici le mie; e pure, il gran partito dei rossi austriaci non vuol essere a meno di Ferri affezionato a Linda Murri... possentemente!

NELL'ERITREA

Anche Tru. Vercesi ha intervistato padre Michele da Carbonara. Interrogato sui rapporti dei missionari colle autorità civili e militari rispose che sono eccellenti.

«Gli ufficiali vengono spesso da noi e noi manteniamo con loro i migliori rapporti. Io sono solito dire che gli italiani hanno il coraggio di tutto, tranne che di manifestare i loro sentimenti religiosi. In patria i nostri ufficiali non sanno sempre vincere il rispetto umano, ma fuori, da noi, essi vengono alla messa, talora anche nel convento, nelle grandi solennità di Natale o dell'ultimo giorno dell'anno, come per salutare assieme l'anno nuovo. Alcuni di questi ufficiali li incontro poi in questa o in quella città d'Italia e tutti mi fanno una festa schietta, cordiale, come quando si ritrova un amico con cui si sono passate delle belle ore assieme.»

«Ma voi sarete rispettati, ben visti in Eritrea, anche dagli indigeni? chiese il Vercesi.

«Non potete averne un'idea: i cattolici incominciano a farci i loro atti di riverenza e di ossequio a lunga distanza: gli scismatici stessi sono pieni di rispetto per noi. A questo riguardo carità di patria mi vieta di stabilire dei confronti con quanto avviene in Italia, soprattutto dopo gli ultimi dolorosi incidenti.

Parlarono anche delle scuole.

Le scuole delle missioni diventano di più in più fiorenti; i missionari approfondono i tesori di educazione negli animi teneri dei numerosi giovinetti che accorrono a loro: essi fanno risuonare il sì della lingua di Dante sul labbro di centinaia e centinaia di scolari: molti di questi sono stati raccolti sul lastrico, e non sanno neppure a chi sono debitori della loro vita. La madre gli ha abbandonati, la missione li ha raccolti. A questo proposito padre Michele ci raccontò dei particolari così delicati da commuovere profondamente anche i due amici che assistevano al colloquio, uno dei quali militò nel partito liberale.

Spararsi la voce che la missione raccoglie i neonati derelitti dai parenti, si veggono venire da lontane tribù, delle povere, che altrimenti, collo schianto nel cuore, avrebbero esposte le loro creature: prevalendo invece in esso l'istinto materno, fanno a piedi centinaia di chilometri per recarsi a partorire in una delle capanne apposte, dove almeno le creature abbandonate troveranno o un padre, nel missionario italiano o una madre nella suora di carità che abbraccia, in una specie di maternità spirituale i figli della colpa abbandonati dai parenti.

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarri, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorophèol.

Bilanci-sorrisi.

Il Cri de Paris si è divertito a rilevare quelli ch'esso chiama «i sorrisi» del bilancio della Camera dei deputati francese — sorrisi in cifre. Alla Camera francese si spendono ogni anno ben 74.680 franchi per carta da lettere — gli elettori sono appassionati dell'epistolografia! — 38 mila franchi per uniformi e spade d'uscieri e 35.175 per la buvette. Ed è già confortevole che i deputati francesi scrivano più che non bevano. Ma vi sono delle cifre anche più curiose. Si spendono ogni anno 9.420 franchi per water-closets, 200 franchi... per la distruzione dei topi, 1000 per lo spago, 1.800 per fiammiferi, e — cifra più curiosa di tutte — 10 mila franchi per spazzole e specchi!...

I "Martiri", degli anticlericali.

La strana commemorazione di Monti e Tognetti fatta in questi giorni a Roma valendosi del trasporto funebre d'un pregiudicato e il risorgere delle invettive contro la tirannide papale per aver fatti decapitare quei due, dà occasione all'«Osservatore Romano» di ricordare che, facendo saltare la caserma Seristori, essi cagionarono la morte di 15 zuavi, nonché di due passanti, mentre altre 10 persone rimanevano ferite. Ma la parte più caratteristica e meno nota del racconto riguarda il pentimento dei due condannati. Tognetti si confessò da un padre passionista e Monti dal gesuita padre Blosi ch'egli aveva avuto a direttore d'anima a Fermo quand'era ancor giovane. Dippiù Monti, dopo aver ricevuto il viatico mandò

spontaneamente a chiamare il colonnello dei zuavi De Charrette e gli chiese perdono dell'eccidio e dell'effesa recata al suo corpo, implorandolo anche da tutti gli zuavi. La qual cosa fece anche il Tognetti. Il Monti consegnò pure a persona di fiducia, oltre al testamento, una lettera da rimettersi al Pontefice, nella quale esprimeva amarezza e pentimento per quanto aveva fatto. Egli ricordava in quel foglio la buona educazione ricevuta e la disgrazia accorsagli, quattro anni prima, di essersi imbattuto in taluni che lo avevano fatto iscrivere alla massoneria. Condannando quanto aveva operato ne chiedeva perdono a Dio, al Papa ed a quanti ne avevano avuto danno; in ultimo raccomandava l'anima propria alle preghiere del Papa e alla generosità paterna di lui un piccolo figlio. E infatti — aggiunge il giornale — gli ultimi desideri del condannato quanto al piccolo figlio vennero largamente soddisfatti.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Le "fiches", degli impiegati organizzati.

Roma, 28. — Il Popolo Romano pubblica una circolare del presidente della Federazione del personale sussidiario demaniale colla quale si invitano i federati a fornire fra l'altro sul rispettivo capo ufficio le più utili informazioni che riterranno del caso riferendo sulle sue idee in proposito di riforme demaniali e se ostacola la Federazione, nel quale caso i federati sono pregati di riferire sulla condizione finanziaria privata del capo ufficio sulle sue abitudini e relazioni in paese, se ha uomini influenti e politici che lo proteggono e lo favoriscono, quali sono questi protettori, se ha dei lati vulnerabili, sia relativamente al servizio ed all'ufficio, sia per la moralità.

Carcano, appena ebbe copia di questo decreto ultra giacobino, dispose ordinando per telegrafo l'immediato licenziamento dell'autore Pietro Diliberto.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Chlorophèol.

Il settarismo francese

Il Governo francese, inizia ora una nuova forma di lotta contro il Cristianesimo. In un manifesto recente — che non tarderà a diventar proposta e disegno di legge — firmato e lanciato dai pezzi grossi dell'insegnamento ufficiale, si reclama «per le necessarie demolizioni,» la organizzazione di un insegnamento della storia delle religioni nella facoltà universitaria, nei collegi, e nelle scuole primarie.

Lo scopo confessato di tale petizione è di svelare «le affermazioni semplicistiche di un clero ignorante e credulo,» di combattere «l'errore e la menzogna» allo scopo di mostrare «sotto la loro vera luce la storia delle religioni e quella del papato.» Continua il manifesto: «L'insegnamento si limiterà rigorosamente allo studio delle religioni col metodo storico, cioè con la critica esatta dei fatti e dei documenti, considerandole non come dottrine emanate da una autorità soprannaturale davanti alla quale ci si debba inchinare, ma come istituzioni umane, come un insieme di pratiche e di idee inseparabili dalla storia della civiltà, insomma come un capitolo della evoluzione della società.»

Già si stanno compilando i manuali e i professori si approntano, e nulla mancherà loro: organizzazione, denaro, diplomi, le forme esteriori dell'apparato scientifico. E ciò non dovrà essere uno stimolo per i cattolici?

Contro questo nuovo attacco è apparso di questi giorni, edito dalla casa Lethiel-leux di Parigi ben conosciuta e stimata dai cultori degli studi religiosi, un volume di A. Bros, professore nel seminario di Meaux, su La religione dei popoli barbari, con questo volume il Bros, insieme al suo collega prof. Habert, pure del seminario di Meaux, inizia una «Biblioteca di storia delle religioni» col proposito di servire alla causa cristiana dimostrando, contro la scuola razionalista, il valore e la perennità del bisogno religioso.

Auguriamo che l'iniziativa sortisca buon esito.

Onestà d'altri tempi

A proposito dello scandalo Martini-Talamo, F. Crispolti esuma un documento dell'onestà del ministro Govone. In una lettera al Sindaco d'Alba il Govone dice che sua moglie aveva delle azioni della Banca Nazionale, che mentre il ministro Sella preparava una convenzione colla Banca Nazionale, erano enormemente salite «prima che io ed il Consiglio dei ministri fossimo informati dei progetti del nostro collega. Non mi fu per tal modo possibile liberarmi, come avrei desiderato, delle azioni della Banca, prima che l'operato

del Ministero, cui mi onoro di appartenere, avesse influito su questo valore.

«Ora poichè si pone in dubbio che il possesso delle azioni della Banca possa rendere meno sincero il voto della convenzione, mi affrettai nella giornata di ieri di farle alienare.

«Le azioni di mia moglie e mie erano in numero di 99. il loro corso era di lire 2050, quando entrai al Ministero il 14 dicembre.

«Il prezzo di vendita, depurato di spese, in L. 2310, portò un beneficio di L. 24,740 sul prezzo del 14 dicembre.

«Non avendo mai, prima d'ora, venduto io queste azioni, o speculato su quanto si appartiene alla mia fortuna, desidero non conseguire guadagni, sebbene fortuiti e pienamente legittimi, i quali mi pervengano in un momento in cui appartengo al Governo.

«Prego quindi Vossignoria ricevere le lire 25.740 che le verranno spedite a parte, e per 20.000 dar loro quella destinazione che piacerà al Consiglio comunale di stabilire, sia fondando una scuola, sia fondando una pensione per un giovane cittadino povero di fortuna e ricco d'ingegno cui manchi modo di seguire gli studi fuori della città nativa.

«Per le residue lire 5840 prego Vossignoria di farle versare al Comune d'Isola d'Asi per quell'opere che parrà più giovevole ai borghigiani della villa dove sono nato.»

La volatilizzazione del miliardo.

Parigi, 28. — La Croix sotto il titolo: La volatilizzazione di un miliardo, pubblica un articolo nel quale si unisce allo stupore di tutta la stampa a proposito del rapporto del ministro Guillot Dessaigrie per il piccolo numero delle liquidazioni terminate, per la minima cifra attiva che si è potuta ricavare, per l'altissima cifra degli onorari pagati, per la barbarie colla quale sono stati lesinati i soccorsi ai congregazionisti poveri e infine per la repulsione del pubblico a fare l'acquisto delle proprietà rubate.

La Croix pubblica un'intervista col senatore Pion, il quale aveva reclamato la pubblicazione del rapporto. Pion rileva anch'egli che vi sono nel rapporto alcune oscurità ed inverosimiglianze che egli ha intenzione di disuotere.

MERITAVA ASSOLTO!

Certo Dubois, istitutore laico a Montord in Francia, commise gravi reati contro sette ragazze della sua scuola. Tradotto innanzi le Assise di Allier il pubblico ministero domandò un severo verdetto, perchè i fatti erano incontestati. — Ciò che desidero ardentemente da voi — egli disse rivolto ai giurati — è un verdetto di protezione sociale. Non dovete permettere che il mondo intero possa dire che ad Allier un uomo colpevole di così orribili delitti è rimasto impunito! Ma il verdetto fu di completa assoluzione!

Ma è da sapersi però che Dubois era uno dei più validi sostegni del blocco anticlericale. Tutte le influenze massoniche si erano poste in moto. Ciò spiega questa ed altre cose che preparano la rovina della repubblica francese.

I PROTESTANTI E IL DIVORZIO.

Sulle notevoli conversioni al cattolicesimo tra le classi superiori degli Stati Uniti, la protestante Gazette de Lausanne, del 23 corrente scrive:

«Tra le cause che inclinano verso il cattolicesimo numerosi americani appartenenti alla classe ricca, forse una delle principali è la stabilità che dà il cattolicesimo al matrimonio. Il divorzio, infatti, è in costante aumento negli Stati Uniti. Le famiglie male riuscite vi si sciolgono facilmente; poi gli sposi divorziati si rimaritano senza ritardo a meno che non si rimaritano di nuovo tra di loro; tali matrimoni, del resto sono ugualmente benedetti da numerosi ecclesiastici protestanti. Queste leggerezze producono un grande scandalo fra le persone oneste; e il discredito ricade sulle associazioni religiose che le sanzionano con la loro tolleranza.»

Fatevi ingegneri!

L'on. Maggiorino Ferraris, in un suo articolo «La carriera dei nostri figli», addita ultimamente l'ingegneria come il ramo che più dovrebbe attirare i giovani nell'ora presente; l'ingegneria considerata in tutte le sue vaste applicazioni dall'architettura alle ferrovie, alla meccanica, all'elettricità, all'idraulica, e chiamava tale disciplina un'arte creativa, che aumenta la potenzialità dell'uomo sulla natura, che segna ad una ad una le tappe del progresso umano, imprimendo le sue orme incancellabili sulla faccia della terra. A confortare, dal lato pratico, il consiglio dell'illustre scrittore, la Gazzetta del popolo fa un rilievo caratteristico: il Governo d'Italia non trova più ingegneri, ed un concorso bandito dal Ministero dei lavori pubblici per trenta posti nel Genio civile, deve ora

essere rinnovato per la terza volta. La statistica ha dimostrato e dimostra che tendono alle amministrazioni dello Stato, tra i giovani di eletto ingegno, i meno abienti, quelli desiderosi di bastare al più presto a sé stessi ed impotenti a sostenersi da soli nei passi iniziali, scabrosissimi, di una libera professione. Ma l'Italia, da qualche anno, risorge con intensificate attività in ogni campo. E l'ingegneria, potente leva di rigenerazione economica, ha trovato larga probabilità di espansione: di qui l'immensa richiesta di ingegneri e da qui il fatto che da vari anni, dapprima incertamente, poi nitido, apparve il fenomeno oggi sicuramente accertato; e cioè «si vide che anche i giovani meno esperti e finiti, scartati nei concorsi, trovavano nelle aziende private facile impiego remuneratore.

Fra i Parlamenti esteri

Bilow contro il Centro.

Berlino, 28. — Al Reichstag si inizia in prima lettura la discussione del bilancio. Stengel dice che per quanto è possibile prevedere fin d'ora il bilancio del 1908 presenta un quadro fosco. Bisognerà probabilmente aspettarsi un deficit rilevante. L'ammontare delle quote matricolari non coperte sarà di 109 milioni per il 1907, di 200 milioni per il 1908. Di fronte a tali fatti si deve domandare: quo usque tandem? Occorre assolutamente introdurre un rimedio per aumentare le entrate ordinarie.

Poi, sull'interrogazione di Spahn del Centro a proposito degli scandali Moltke-Harden, Bilow tiene un lunghissimo discorso, nel quale dice che la famiglia imperiale, il popolo tedesco e l'esercito sono puri da certe macchie. Respinge l'accusa di Spahn che i genitori debbano pensare prima di lasciar entrare i figli nella cavalleria.

Dice che l'imperatore ha tanta forza di volontà e lascia tale accesso a tutti che non può vivere presso lui la pianta straniera detta camarilla. Bilow si scaglia contro la stampa del Centro, contro il Centro per la sua campagna coloniale, perchè voleva imporsi in una questione nazionale. Un cancelliere non doveva sottomettersi, ed io sciolli il Reichstag». Destra e sinistra applaudono, il Centro fischia.

Bilow colla ferocia mostrata così spavaldata contro la nazionalità polacca l'altro giorno, facendo dichiarazioni di guerra e d'oppressione che i tiranni sono soliti solo eseguire occultamente, e col vantare le sue imposizioni antistatutarie dello scioglimento del Reichstag, si è mostrato un depresso ed un insultatore della Nazione qual'è rarissimo vedere.

I bilanci della marina.

Madrid, 28. — Alla Camera si riprende la discussione del progetto sulla riorganizzazione navale. Il presidente del Consiglio Maura dichiara che occorre o sopprimere il ministero della marina od intraprendere la riorganizzazione navale.

Poi Maura dichiara che l'azione franco-spagnuola al Marocco non deve suscitare diffidenze.

Parigi, 28. — Nella seduta ant. della Camera si discute il bilancio della marina. Vari oratori fanno lievi critiche chiedendo che la Francia abbia una flotta corrispondente al posto che occupa fra le nazioni.

I tumulti al Reichstag.

Vienna, 28. — Si ebbe oggi la seduta più tempestosa della nuova Camera. I tumulti odierni ricordano i tempi dei più fieri ostruzionismi del passato Parlamento.

E ciò perchè la Camera respinse le proposte d'urgenza dei socialisti contro il rincaro dei viveri.

Appena il presidente ha annunciato il risultato della votazione tutti i deputati socialisti scattano in piedi prorompendo in urla contro i cristiano-sociali. Si grida: «Abbasso gli affamatori del popolo! traditori del popolo! ipocriti! dov'è la vostra carità cristiana? Farabutti! Mascaloni! pfi! pfi!»

Il tumulto continua. Si comunica alle tribune, e si rinnova alle altre proposte.

Ospedale laico e Ospedale cattolico.

La «giustizia» del Governo italiano

Il Bollettino mensile che stampasi a Brooklyn, è un ottimo periodico per gli italiani dimoranti negli Stati Uniti ed in particolare in quella grande città, che è congiunta a New York per mezzo del famoso ponte.

Nel fascicolo di novembre, ricco di belli articoli, alcuni dei quali dettati anche in inglese, vi si nota che il Commissario generale, dell'Emigrazione nella sua Relazione pel 1906-1907 (aprile), parlando dell'Istituto italiano di beneficenza (istituto eminentemente laico), dice così:

L'Istituto mantiene da tempo un dispensario con annesso Ospedale per gli italiani, nel quale furono nel 1906 temporaneamente curate 743 persone.

E più sotto, accennando al Columbus Hospital, che è un istituto cattolico, dice:

«Nel Columbus Hospital, istituito nel 1895 per opera della Madre Cabrini, Generale delle Missioni del Sacro Cuore di Gesù, furono nel 1906 ricoverati e curati gratuitamente circa 1200 ammalati, e nel dispensario annesso furono date medicine e cure a circa 5000 emigranti».

Ora il Bollettino fa queste considerazioni di raffronto:

«Ammetto che le 743 persone curate dall'Istituto Italiano siano state assistite gratuitamente (la Relazione tace a questo riguardo) il Columbus Hospital, pure gratuitamente, ne avrebbe assistite 6200, cioè più che otto volte quante furono assistite dall'Istituto Italiano. — Dopo ciò il lettore avevo a ragionare guidato dal senso comune, penserà che il Governo italiano sovvenzioni il Columbus Hospital con una somma otto volte maggiore di quella data all'Istituto Italiano... Ebbene, no! L'Istituto Italiano riceve 25.000 lire, e il Columbus Hospital ne riceve soltanto 10.000, cioè per chi ragiona guidato dal senso comune, il Columbus Hospital riceve una somma, in proporzione, 17 volte minore di quella ricevuta dall'Istituto Italiano — Ciò non ostante, le buone Suore, aiutate dalle oblazioni dei privati, continuano a sacrificarsi pel bene dei poveri, e se l'occasione si presenterà si sapranno vendicare come le loro consorelle francesi dell'India. Le quali, generosamente dimenticano le persecuzioni sofferte in Francia dal loro Ordine aderendo prontamente alla preghiera del Governatore francese di accorrere a servire l'Ospedale dei lebbrosi, allorchè, per una terribile diffusione della lebbra, le infermiere laiche si rifiutarono di prestare più oltre il loro servizio.»

Non aggiungiamo commenti.

Dalla Provincia

Latisana

28 novembre.

Un ricorso sfortunato.

Ricorderanno i lettori il magnifico discorso sulla laicità della scuola che il consigliere prof. Gellio Cassi non poté recitare al Consiglio Comunale nella seduta del 9 settembre, perchè il Consiglio votò di non volerlo sentire.

Il prof. Cassi, irritato per questo ostruzionismo, ricorse al Prefetto. E il Prefetto — tanto per dimostrare di conoscere la legge — rispose:

Veduta la denuncia prodotta dal signor prof. Gellio Cassi contro la deliberazione 9 settembre p. p. di codesto Consiglio Comunale alla mozione sull'insegnamento religioso nelle scuole, sentito il Consiglio di Prefettura, questo ufficio non ha provvedimenti da adottare, non riscontrando nella deliberazione stessa alcuna illegalità per cui l'autorità di vigilanza debba intervenire.

Ed invero non ricorre in essa le violazioni dell'articolo 267 della legge Comunale e provinciale, poichè non erano in discussione due proposte principali da essere votate per ordine di presentazione, ma solo si chiede la precedenza della pregiudiziale a norma dell'art. 17 del Regolamento interno per le adunanze consiliari. Giusta i criteri generali poi, la votazione della pregiudiziale esclude qualsiasi discussione sul merito.

Restituisco in segno di ricevuta un esemplare della deliberazione.

Il Prefetto Brunialti».

Il Sindaco comunicò tale risposta al professore, il quale, di rimando, rispose:

«Accuso ricevuta della lettera trasmessami dalla S. V.... Cessata quindi la ragione, che m'aveva indotto a sospendere la mia rinuncia da consigliere, conformo le parole da me pronunciate nella seduta consiliare del 9 settembre u. s. non altre da quelle esattamente riportate nel verbale di detta seduta, senza ulteriori aggiunte.

Prego la S. V. a porre a verbale le presente, ed il consiglio a prendere atto della mia rinuncia. Con osservanza

prof. Gellio Cassi».

Il consiglio — siamo certi — respingerà le dimissioni, per non privarsi di un prezioso elemento per la amministrazione del Comune.

Colloredo di Prato

29 novembre.

Propaganda.

Ieri ebbero anche noi una serata di propaganda sociale cristiana.

Nella chiesa, dietro il permesso dell'autorità di Pubblica Sicurezza, parlò per oltre un'ora ad un grande uditorio il propagandista dott. Biavaschi in mezzo alla più grande e religiosa attenzione.

Egli dimostrò anzi tutto la necessità ed i vantaggi dell'organizzazione, scendendo ad esempi pratici e minuti, in una forma convincente e stringente. Indi espose i benefici del Segretariato del Popolo sia per gli emigranti come per i non emigranti. Segui poi don Attilio Ostuzzi il quale

disse quattro parole sull'Unione Popolare, dimostrando come essa sia un potente mezzo di elevare le masse e renderle coscienti, illuminandole sui loro doveri, sui loro diritti, e sulle più importanti questioni che si agitano.

Dopo la conferenza si ebbero numerose iscrizioni all'Unione Popolare ed al Segretariato, ed il dott. Biavaschi istituì una Commissione per l'Azione sociale cristiana collo scopo preciso di attuare quelle idee e quel programma di organizzazione che egli aveva prima esposto.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

### Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 30 - s. Andrea ap.

Fiere e mercati della Provincia Cividale, Pasion Schiavonesco, Pozzuolo, Pordenone e Venzone.

Boletino meteorico del 29 novembre Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 7,0 - Minima aperta della notte 3,5 - Barometro 759 - Stato atmosferico misto. - Vento N pressione crescente.

Ieri misto. Temperatura: Massima 10,4 - Minima 4,4 - Media 7,65 - Acqua caduta mm. -

### „Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

### Ai Cresimandi.

Giorni assegnati per la Santa Cresima fino al primo Gennaio 1908: Domenica 1 Dicembre Cresima in Torneo di Cividale alle 10.

Nelle Domeniche 8, 15, 22, 29 Dicembre 1907 e Primo d'Anno 1908 Cresima in Udine a mezzogiorno.

### Carità laica.

Nel dopopranzo di ieri nel nostro ufficio fu un accorrere vortiginoso di persone di ogni condizione ed età. Prima a decine, poi a centinaia, infine a migliaia...

Protestare contro il Giornale di Udine - l'infame libello dei clericomoderati - il quale, calpestando ogni sentimento di pietà non diciamo cristiana ma laica ma saracena ma strogota, aveva osato stampare quanto segue:

«Le disgrazie di un devoto a Bacco! - Le disgrazie non vengono mai sole, dice un vecchio adagio, e di ciò se ne è reso convinto anche l'operaio Gio. Batta Colugnati. Costui ieri nel pomeriggio, dopo aver lentamente sacrificato a Bacco, traballando attraversava P. V. E., quando giunto presso il caffè Corazza stramazzò a terra ferendosi alla faccia...»

Via! - urlava come ossessa quella folla - non è umanità riferire al pubblico le cause della caduta di un povero operaio, che si ferisce - baciando la madre terra - la faccia. Anche se ubriaco, umanità insegnava a tacere; e a dire solamente che, colto da vertigini per inedia, era ruzzolato a terra battendovi il naso. Non è carità, non è umanità, non è pietà gettare così il discreditato sopra la testa di un vivente, che ha bisogno di lavoro per vivere - né sopra i parenti, ai quali si dovrebbe nascondere, se mai, che un loro congiunto, colto da alcoolismo acuto, barcollò in piazza V. E. e cadde ferendosi alla faccia.

Così quella folla, la quale depositava l'offerta di protesta in un cassettoncino da noi lì per lì preparato per la straordinaria circostanza. Ed ecco la sottoscrizione:

Ermanno cav. comm. Guglielmi 1.000 - Sebastiano capitano Ulrici 1.002 - Pulcreo nob. dei Pulcredi 1.004 - Sisto operaio Triaca 1.005 - Maria lavandaia Corbezzoli 1.00001 - Guido avvocato Trombone 1.006 - Società della Nappa 1.008 - Circolo Tumistuffi 1.003 - Lega baccologica 1.009 - Bambin 1.003.

Le somme, per espressa volontà degli offerenti saranno devolute per un pranzo ai poveri il giorno di Natale.

### Quello che si piglia!

Riceviamo: Dalla sottoscrizione aperta dal Paese in segno di protesta contro il Crociato - apparisce che questo giornale è il più diffuso e il più letto di tutti gli altri giornali cittadini presi insieme. Donde si inferisce che abbia un reddito tre volte superiore a ogni altro giornale. Perciò devo tassarlo in lire diecimila annue.

L'agente delle tasche.

### Infanzia disgraziata.

Stamane venne medicato al nostro Ospedale il bambino Lodolo Galliano di Angelo, d'anni 6, il quale, accidentalmente, si è asportata la punta del dito indice della mano destra.

Venne dichiarato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

### La mano nera.

Il socialismo ha trapiantato tra noi la mano nera. Questa pronunzia i suoi verdetti senza intavolare giudizi, senza ascoltare testi, senza dare all'imputato l'ultima parola. E i suoi verdetti - in omaggio alla memoria di Cesare Baccaria - importano sentenze di morte. Anzi la mano nera non ha nel suo codice che questa pena: la morte. Così fu giustiziato l'ing. Toffoletti, così - come dicono notizie da Pordenone - si intende giustiziare il conte Cattaneo, il Procuratore Farlati e altri bipedi pensanti, i quali sono puntello della infame borghesia.

Vogliamo ritenere del resto che le lettere minatorie degli anarchici di Torre non sieno che una poco involontaria burletta. Diamine, che di Torre si voglia fare una Paterson!

### Nomina di Regio Patronato.

E' stato concesso l'Esequatur alla Bolla Pontificia con la quale si nominava il sac. Piazza Faustino al beneficio parrocchiale dei SS. Felice e Fortunato di Reana del Roiale.

### Consiglio Comunale.

Oggi alle ore 2 pom. si raduna il Consiglio Comunale per trattare l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

### Due friulani processati a Trieste

Iermattina innanzi al Tribunale provinciale di Trieste è stato incominciato il dibattimento per crimine di pubblica violenza mediante malizioso danneggiamento a confronto di Mario Blasuttig fu Giuseppe, da Cividale, d'anni 20 e altri dodici individui, arrestati la sera del 13 settembre scorso, durante i vandalismi svoltosi dopo il Comizio contro il rincaro del pane, tenuto in piazza dell'Ospedale, davanti alle Sedi riunite, a Trieste.

Oltre il primo, anche il decimo imputato è friulano.

Egli è Antonio Tositti di Matteo, d'anni 22, da Castelnuovo del Friuli, muratore. I danni complessivi arrecati dagli imputati a vari Caffè, Hotel, esercizi, edifici privati e pubblici, Chiesa di S. Antonio, - al grido di: «rompi, butta, spacca, daghe, tira, evviva la rivoluzione, abbasso la borghesia, evviva l'anarchia, ammontano a corone 5461,85».

Nel mattino seguì l'interrogatorio degli imputati, i quali confessarono che si tirava i sassi verso dati edifici, secondo le indicazioni dei caporioni, che viceversa tenevano le mani in tasca.

### Una rapina all'estero si tratta d'un friulano

Vienna 28. L'«Eckblatt» ha da Villaco che il capo operaio Giovanni Rigotti, friulano (?) addetto alla ferrovia dei Tauri, fu assalito da tre croati che lo afferrarono per la gola, lo malmenarono e lo derubarono di 13.400 corone destinate alle paghe degli operai, e dell'orologio d'oro.

### Sospensione di carico per Venezia

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia: «Cansa ingombro alla stazione di Venezia Santa Lucia resta sospesa dal 30 corrente a tutto 4 dicembre p. v. l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo e collettame colà destinato senza alcuna eccezione.»

### Governmento birbone

Varie volte abbiamo accennato ad una febbrile agitazione tra i rivenditori di private comuni interessi. Ieri l'altro poi in municipio si trovava riunita la Commissione comunale per la ricchezza mobile, per discutere su vari ricorsi presentati. Fra questi vi era pure uno del Sig. Gaetano Burracchio il quale si presentò alla Commissione con un grande cesto contenente pacchi di tabacco ed una bilancia e disse che il governo o chi per esso rubava sui pacchi di tabacco per ben 117 grammi, dimodochè i rivenditori ne debbono rimettere dei loro.

A questa affermazione cui nessuno dapprima voleva credere, si dovette poi all'evidenza dei fatti sottoscrivere. Impressionata altamente la Commissione, redasse un verbale lungo con una dettagliata memoria suffragata da documenti e dal verbale della seduta al Ministero delle Finanze.

### Una fitta rete di falsificatori di cambiali.

Ricorderanno i lettori di una cambiale falsa scontata alla nostra Banca Commerciale per un individuo da Magredis, il quale aveva falsificato le firme degli avallanti. Ora altre numerose cambiali con firme false si venne poi a sapere che furono scontate nello stesso modo ad altri individui, pure di Magredis con firme avallanti di ricchi possidenti di Faedis.

Ora mediante le solerti e attive indagini del delegato di Cividale, signor Brigola, si venne a scoprire una fitta rete di questi falsarii e si identificarono i seguenti sei individui tutti da Magredis (Povoleto) i quali furono arrestati e condotti provvisoriamente alle carceri di Cividale.

Proressutti Giuseppe fu Dom. d'anni 32. Calligaris Giuseppe fu Michelangelo di anni 25. Facile Lodovico di Paolo d'anni 27. Clocchiatti G. B. di Giov. d'anni 32. Calligaris Luigi fu Michelangelo d'anni 27 e Vidoni Giro di Giovanni d'anni 23.

Si perquisirono inoltre minutamente le case dei suddetti individui e si trovarono vario cambiali scontate e da scontarsi per il valore complessivo di oltre 2000 lire. Il delegato non era ancora arrivato colla suddetta allegria comitiva a Cividale, quando

per la strada s'incontrò con certo Giuliano Della Negra, da Ronchis (Faedis), e ne ordinò l'immediato arresto essendo pur lui, a quanto pare, della combriccola.

### Teatro Minerva.

Ermete Zacconi.

Siamo informati che col prossimo dicembre Ermete Zacconi si fermerà per poche sere ad Udine reduce da una tournée artistica in Ungheria.

Tra le produzioni che forse darà notizia di Otello e Morte civile.

### Sfracellato!

Ieri verso le ore 10 transitava a corsa sfrenata per via Tiberio Deciani il cav. G. B. Volpe coll'automobile, quando a metà della via investì e travolse tra le frementi ruote un piccolo vezzoso cagnolino di proprietà del capitano cavallieggeri Carlo Manati. L'automobile fu riconosciuta da una guardia dazaria.

### Mercato d'oggi.

Uva da L. 20 a L. 45 il quint. Pomi da L. 10 a L. 16 il quint. Pere da L. 20 a L. 24 al quint. Marroni da L. 20 a L. - al quint. Castagne da L. 8 a L. 10 al quint. Fagioli da L. 20 a 33 al quintale.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 novembre 1907.

Rendita 3,75 0/0 L. 103,23 » 3 1/2 0/0 (netto) » 102,18 » 3 0/0 » 69.-

### Azioni.

Banca d'Italia L. 1206,50 Ferrovie Meridionali » 679.- » Mediterranee » 392.-

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99,99 Londra (sterline) » 25,23 Germania (marchi) » 122,64 Austria (corone) » 104,23 Pietroburgo (rubli) » 263,01 Rumania (lei) » 97,30 Nuova York (dollari) » 5,12 Turchia (lire turche) » 22,38

### Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3,17, 7,43, (a) 7,43, 10,7, 15,5, 17,5, 19,51, 22,50 Pontebba 7,41, 11.- 12,44, 17,9, 19,45, 21,25, 23,4 (a). Cormons 7,32, 11,6, 12,50, 19,42, 22,58. Palmanova 8,30, (1) 9,48, 15,28, (1) 19,5, 21,46. (1) Cividale 7,40, 9,51, 12,37, 17,52, 21,18

PARTENZE PER Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

### CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

### Nuova Distilleria Agricola

Angelo Fattori RONCHIS DI FAEDIS

Specialità della Ditta Acquavita Nostrana Finissima di vera trappa

MERCE SEMPRE PRONTA PER QUALUNQUE RICHIESTA

### FERRO-CHINA BISLERI

Il chimico Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita una azione tonico-constituente efficace ed è da raccomandarsi, a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle toniche digestive...»

Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

### Cinematografo L. Roatto

IL PIÙ RINOMATO CHE VIAGGIA L'ITALIA

### Macchinario proprio

Accuratezza - Nitidezza - Luce - Fermezza

Al corrente con le ultime novità della Cinematografia moderna

Tutti i giorni cambiamento totale

Scelti programmi splendidi ed attraenti

Prezzi popolari.

ERCOLE PULZONI Via Duomo, 5 - PIACENZA - Via Duomo 5

### Fosfato Pulzoni

contro l'Anemia

### Fosfato Pulzoni

contro la Serozia

### Fosfato Pulzoni

contro la Clorosi

### Fosfato Pulzoni

contro la Nevralgia

### Fosfato Pulzoni

contro la Debolezza Generale

### Fosfato Pulzoni

contro la Rachitiche

### Fosfato Pulzoni

contro la Mancanza d'appetito

Concessionari per la vendita in Italia A. MANZONI & C., Chimici-Farmacisti ROMA - MILANO - GENOVA.

### La Ditta LUIGI BAREI

Cartoleria - Libreria - Deposito Musica Rende noto

che ha trasportato il proprio negozio da Via Cavour in Piazza Garibaldi (angolo Via del Sale).

Il negozio sarà sempre fornito di qualunque articolo di Cancelleria - Oggetti scolastici - Deposito di Musica di tutte le edizioni.

Prezzi convenientissimi.



### MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cont. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA - stessa casa - GENOVA

### Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE Paramenti Sacri

Pinnole, Pivoli, Tunicelle, Veli Omeati, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA DEPOSITO E VENDITA Campo S. Vio 671-672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420 Telefono N. 557.

### PER INSERIRE AVVISI nei giornali

LOMBARDIA di Milano LEGA LOMBARDA » OSSERVATORE CATTOLICO » POPOLO CATTOLICO » MONDO UMORISTICO » UOMO DI PIETRA » GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna ECO DI BERGAMO di Bergamo GAZZETTA PROVINCIALE » IL GIORNALE » CAMPANONE » PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia SENTINELLA BRESCIANA » ILLUSTRAZIONE BRESCIANA » TELEGRAFO di Livorno GAZZETTA LIVORNESE » CORRIERE TOSCANO » ESERCITO ITALIANO di Roma TIRO A SEGNO » LO SPETTATORE » L'ARENA di Verona L'ADIGE » L'AGRICOLTURA VENETA » IL CROCIATO di Udine IL GIORNALE DI UDINE » LA PATRIA DEL FRIULI » L'UNITA' CATTOLICA di Firenze

nei giornali medici:

Gazzetta Medica Lombarda di Milano Bollettino cliniche » Mamma e bambino » Bollettino Scienze Mediche di Bologna Gazzetta Medica di Genova Cronaca della Chimica Medica di Verona Gazzetta Medica Veronese di Verona Gazzetta Medica Italiana di Torino Rivista Veneta di scienze mediche di Venezia

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunci (43 anno d'esercizio) A. MANZONI & C. Milano - Livorno - Brescia - Bergamo - Bologna - Firenze - Genova - Roma - Udine Verona - Parigi.

### M.co Chirurgo Dentista della scuola di Vienna

A. RAFFAELLI Specialista SENZA DOLORE

per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI

Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatino) UDINE

### Pastiglie CODEINA Becher

Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale A. Manzoni e C. MILANO - ROMA - GENOVA

### “Lancia profumi”

in cristallo figurato ELEGANTISSIMI PER LA TOILETTE

Prezzo L. 3,50 caduno con cent. 30 in più si spediscono franchi nel Regno.

A. MANZONI e C. - Milano Via Sala, 14-16 - Via S. Paolo, 11.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**, UDINE, Via della Posta, N. 1 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

**F. MARTINUZZI**

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata** per **Standardi e Gonfaloni**.

**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**

Annunzi vari

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, L. 2.70 la scatola franca L. 3.50.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11. - Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di F. 1.80.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. - Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet - mobili. - Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite. e si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano. Vaso grande L. 3.00, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1.00 per posta cent. 80 in più.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**ACQUA SALSO-BROMO-JODICA**

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

**L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna**

(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla

**Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11**

Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

**ESTRATTO di KEFIR**

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

**AGGIUNTO AL LATTE:**

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

**PRESO IN POLVERE:**

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** - Vince le **diarree** più ostinate.

**L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

**OLIO di Fegato di Merluzzo**

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Fiacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli steatiti che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI ED EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITÀ EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. **12.50** ) Franco di porto e imballaggio in

» » 7 1/2 » **22.50** ) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

**ELIXIR**  
**China Manzoni**

Bottiglia litro L. 4,50

» 1/2 litro » 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

**A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

**GRANI DI BAREZIA**

per la distruzione dei

**SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola

per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

**Aceto Igienico**

PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.

Preparazione speciale della Ditta

**A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.**

Milano, Via S. Paolo, 11 - Via della Sala, 14.16

Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4,50 - Fiacone L. 1,25

Franco per posta C.m. 60 in più

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso **A. MANZONI e C.** Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra, numero 91.

**FOSFATO PULZONI**

GUARISCE completamente

**ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

**Nessun Veicolo favorisce l'assorbimento come il Vasogen**

Fluido asettico, emulsione coll'acqua in verde pomata

il che è dimostrato dalle analisi dell'orina

PREPARATI DI VASOGENE FLUIDO

Iodio-Vasogene 6 e 10 0/0

Nessuna azione irritante - Nessuna colorazione per Iodio - Più efficace della tintura di jodio - Sostituisce l'uso interno dei sali di jodio.

Creosoto-Vasogene 20 0/0

esternamente per frizioni, o per bocca in capsule o preso nel latte non produce alcun disturbo nella digestione.

Jodofornio 3 0/0 Ittolo 10 0/0 Guaiacolo 20 0/0 Zolfo 5 0/0

Catrame 25 0/0 Beta-Naftolo 10 0/0

Canfora e Clorofornio parti eguali (per frizioni calmanti del dolore)

Si trova nelle farmacie in flaconi originali da gr. 30 a L. 1,30

Campioni, nonché copiosa ed estesa Letteratura (tra cui le discussioni della Società Medica di Berlino del 4 maggio 1898 GRATIS ai Medici che ne faranno richiesta. Deposito generale per l'Italia:

presso **A. MANZONI e C.** Milano - Roma.

**PER INALAZIONE**

ACQUA NATURALE SALSOIODICA

DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé

indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee

trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

**A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE

ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**

porta il numero 273

Oltre 10 anni di continuo successo

**Nelle TOSSI e nei CATARRI**

DA

Laringiti \*\*\*

Bronchiti \*\*\*

Bronco - polmoniti

Alveoliti \*\*\*

Tisi \*\*\*\*

Sono eroiche le inalazioni continuate di

**Chlorphènoi**

VENDESI

in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis

Certificati medici autorevoli